

**NOVITA
IN CLASSE**

Variati i regolamenti dei vari cicli di studi. Per la riforma delle superiori un anno di tempo, ma al via subito la

sperimentazione. La Gelmini: «Il maestro prevalente non sarà incompatibile con il tempo pieno»

Dalle materne ai licei Rivoluzione a scuola

Torna l'ora di 60 minuti. Spuntano gli stage in azienda

 DA ROMA **GIANNI SANTAMARIA**

Disco verde per la riforma delle scuole di ogni ordine e grado. Due dei decreti della riforma Gelmini, quelli che riguardano scuola primaria e dell'infanzia, hanno avuto ieri il via libera del Consiglio dei ministri, mentre per le scuole superiori è stato avviato l'esame di altri due regolamenti. Dal prossimo anno, dunque, sui banchi delle elementari si tornerà dal "modulo" al maestro unico. Punto sul quale nei giorni scorsi si era ingenerato un equivoco. «La libertà di scelta delle famiglie – ha precisato allora il ministro dell'Istruzione – non sarà sulla tipologia del maestro, ma sul quadro orario». Sempre guardando alle lancette dell'orologio, la lezione è stata riportata a 60 minuti dagli attuali 50.

Ma le novità non finiscono qui. L'ingresso alle materne potrà essere anticipato a due anni e mezzo. Alle medie le lezioni di inglese, se i genitori lo vorranno, saranno aumentate da tre fino a cinque ore settimanali. In tutte le scuole saranno potenziate matematica e scienze. Mentre per i licei e gli istituti tecnici è previsto – ma dall'anno 2010-2011 – un drastico sfolgimento degli indirizzi sperimentali. Si passerà così da 714 a 20 tipologie. Di cui due nuove, o quasi: il liceo "coreutico e musicale" (danza e sette note) e quello di "scienze umane" (ex magistrale). Si affiancheranno ai tradizionali classico, scientifico (nel quale resterà il latino),

linguistico (dove la terza lingua sarà insegnata già dal primo anno) e artistico. Quest'ultimo, sarà articolato in tre nuovi indirizzi: arti figurative; architettura, design e ambiente; audiovisivo, multimedia e scenografia).

Rivoluzione anche per l'istruzione professionale. «Serve più attenzione al tema dell'orientamento e una grande apertura al mondo del lavoro. Considerando che, se oggi gli istituti tecnici sfornano 135mila diplomati all'anno, il fabbisogno del mercato, secondo Confindustria sarebbe di 200mila unità».

Queste scuole saranno organizzate secondo un modulo 2+2+1. Il primo biennio per la for-

mazione di base, il secondo specialistico, variabile a seconda degli indirizzi, undici, che sono stati suddivisi in due settori: economico (2 indirizzi) e tecnologico (9). Il quinto anno sarà di perfezionamento e prevederà una materia insegnata in inglese. Lingua che diventa obbligatoria per tutti i licei e in tutti e cinque gli anni (al classico attualmente è prevista solo al ginnasio). Stage in azienda, laboratori e sinergie con le aziende completeranno lo sforzo per avvicinare i giovani al mondo produttivo. Un premio produttività è previsto anche per chi sta dall'altra parte della cattedra. Per i docenti migliori, sempre dal 2011, scatterà la possibilità di incentivi economici fino a 7mila euro l'anno.

Perplessità vengono dal Pd e da quella parte del mondo scolastico mobilitata contro la riforma. Il ministro ombra dell'Istruzione Maria Pia Garavaglia parla di «conferma dei tagli» e di «misure che guardano al futuro della scuola con una

logica di mera contabilità». Si tratta di annunci «roboanti» per il presidente della conferenza delle Regioni Vasco Errani, per il quale «su molte questioni ci vuole un'intesa con le Regioni». Un plauso alla Gelmini arriva invece dalla compagna di partito Valentina Aprea, presidente della Commissione cultura di Montecitorio. Mentre Raffello Vignali (sempre Pdl) invoca l'istituzione di un liceo delle scienze sociali. Positivo anche il commento del Movimento italiano genitori (Moige). L'auspicio è che «con questa riorganizzazione si arrivi anche alla parificazione tra scuola statale e non statale».

COME CAMBIERANNO LE SUPERIORI

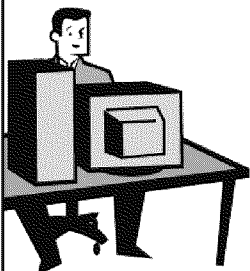
COME ERANO

COME SARANNO

ISTITUTI TECNICI

204 indirizzi

2 settori e 11 indirizzi:



SETTORE ECONOMICO:

AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E MARKETING, TURISMO

SETTORE TECNOLOGICO:

- MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
- TRASPORTI E LOGISTICA
- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
- AGRARIA E AGROINDUSTRIA
- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

LICEI

510 indirizzi:

9 indirizzi:

- SCIENTIFICO
- CLASSICO
- LINGUISTICO
- ARTISTICO



- SCIENTIFICO
- CLASSICO
- LINGUISTICO
- ARTISTICO
- 3 NUOVI INDIRIZZI:
arti figurative
architettura, design, ambiente
audiovisivo, multimedia, scenografia
- MUSICALE
- SCIENZE UMANE

Stop alla frammentazione. I licei passano da 510 a 9 indirizzi
Gli istituti tecnici da 204 a 11, con 2 settori fondamentali: uno economico, l'altro tecnologico. I più richiesti dal mondo del lavoro



LE PRINCIPALI NOVITÀ



2 nuovi licei + ampliamento liceo artistico

2 nuovi licei: scienze umane (ex magistrali), musicale e coreutica (danza e musica).
3 nuovi indirizzi per il liceo artistico (indirizzi: figurativo, design, new media).



Rivoluzionati gli istituti tecnici

Rivoluzionati gli istituti tecnici: i nuovi istituti tecnici saranno quelli richiesti dal mondo del lavoro. 2 settori e 11 indirizzi: uno economico e l'altro tecnologico.
L'economico avrà 2 indirizzi, il tecnologico 9.



Unico maestro di riferimento alle elementari. Abolito il modulo a più maestri degli anni '90

Alle elementari viene abolito il modulo a più maestri e viene introdotto l'unico maestro di riferimento.



Fine dell'epoca delle frammentazione degli indirizzi

Si pone fine alla frammentazione degli attuali percorsi di studio sperimentazioni che ha portato più di 750 indirizzi e una confusione non più funzionale e sostenibile. Per ragazzi e famiglie più chiarezza nella scelta.



Stage in azienda il 5° anno delle superiori

Al quinto anno opportunità di svolgere stage in azienda.



Più inglese. Obbligatorio in tutti i 5 anni delle superiori

Più inglese in tutti le scuole di ogni ordine e grado. Alle superiori viene reso obbligatorio per tutti e 5 gli anni. Ad esempio al classico era presente solo al ginnasio. Ora anche al Triennio.



Ore di lezione da 60 minuti e non più da 50

Le ore di lezione passano da 50 minuti effettivi a 60. Fine dalla consuetudine per cui le ore sono di 50 minuti e non di 60. Il numero totale delle ore realmente svolte in classe quindi aumenta.



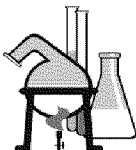
Nei tecnici Al 5° anno delle superiori una materia sarà insegnata in inglese

Una materia non linguistica verrà insegnata in inglese.



Tecnici 2+2+1

Gli istituti tecnici saranno organizzati in 2+2+1 anni. Il primo biennio con un contenuto formativo di base: italiano, matematica, ecc. Il secondo biennio specialistico a seconda indirizzi. L'ultimo anno sarà di perfezionamento mirato all'indirizzo scelto.



Centralità dei laboratori

Saranno dei veri e propri centri di innovazione attraverso la costituzione di dipartimenti di ricerca.



Governance

Gli Istituti tecnici si aprono al mondo del lavoro con esperti e professionisti che possono entrare nel comitato scientifico della scuola.



I bambini a scuola a 2 anni e mezzo

Si introduce nella scuola dell'infanzia la possibilità di anticipare l'iscrizione a 2 anni e mezzo.



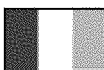
Alle medie possibilità di fare 5 ore di inglese

Alle scuole medie l'inglese sarà potenziato se le famiglie lo desiderano: passerà da 3 a 5 ore.



Più soldi ai docenti migliori

Dal 2011 i docenti migliori potranno ricevere un premio produttività che potrà arrivare fino a 7.000 euro l'anno.



Corsi di italiano per stranieri

Alle medie le due ore della seconda lingua potranno essere utilizzate per corsi di italiano per stranieri.



Due lingue obbligatorie nei nuovi licei

In tutti i nuovi licei (musicale e coreutico, artistico e scienze umane) due lingue obbligatorie.



Più matematica e scienze nel classico e scientifico

Nei licei scientifico e classico potenziate le materie scientifiche.

scuole saranno po

I SINDACATI**Siglato il contratto per il biennio, ma la Cgil non lo firma**

Lo Snals-Confsal, insieme ai sindacati scuola Cisl, Uil e Gilda, ha sottoscritto mercoledì il contratto della scuola per il biennio economico 2008-09. Si tratta, secondo lo Snals-Confsal, di un «contratto ponte» di un anno che consente, data l'esiguità delle risorse disponibili, di mettere subito nella busta paga del personale della scuola 70 euro medi a dipendente. «Particolare soddisfazione» viene espressa dal segretario confederale della Uil Paolo Pirani, per il quale un milione e 200mila lavoratori «vedono concludere positivamente la stagione contrattuale 2008-2009, con un aumento retributivo in linea con quelli delle altre categorie». Di parere opposto la Flc-Cgil, che non ha firmato quello il segretario Domenico Pantaleo definisce «contratto beffa». «Le risorse messe a disposizione sono una miseria e offendono la dignità dei lavoratori della scuola», attacca Pantaleo. Il quale vede confermate le ragioni che avevano portato la Cgil a non firmare l'intesa del 30 ottobre con il Governo. «Ora, per quel che ci riguarda, la parola passa ai lavoratori con il referendum», conclude.

la svolta

Disco verde del governo alla riforma. Cambiamenti in vista negli istituti di ogni ordine e grado. Alle materne sarà possibile l'iscrizione a due anni e mezzo. Alle elementari cancellato il modulo degli anni '90 per fare posto all'insegnante unico. Per i docenti migliori scatteranno incentivi economici fino a 7mila euro